



La Prima di WineNews.it



n. 1650 - ore 17:00 - Martedì 16 Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il Prosecco conquista la Francia

307 milioni a 304: la spunta il Prosecco, nella partita per il numero di bottiglie vendute nel mondo nel 2014, con il più celebre spumante italiano che sta rubando quote di mercato (anche in Francia) a sua maestà lo Champagne, come registrato da molti anche a Vinexpo. Da dove arriva la notizia che conferma questo trend: Les Grands Chais de France, distributore top di vino francese ha scelto la griffe del Prosecco Villa Sandi, di Giancarlo Moretti Polegato, per la distribuzione esclusiva in Francia, dove serve oltre 90.000 ristoranti. E anche le grandi Maison di Champagne, per allargare il proprio portfolio, stanno cercando di accaparrarsi la distribuzione di grandi marchi di Prosecco (e Cava).



Per fortuna c'è Michelle

"Per fortuna ora c'è Michelle Obama": suonano come un "sospiro di sollievo" le parole di Richard McCarthy, presidente Slow Food Usa, che ieri al Padiglione Usa a Expo ha spiegato quanto sia dura nel Paese del fast food far passare i principi di Slow Food. Il cibo non è solo "carburante per il corpo - ha detto - ma anche socialità e tradizione", e gli obiettivi della first lady, paladina della sana alimentazione, sono gli stessi che da anni porta avanti l'associazione per promuovere una buona educazione alimentare. Ecco perché Michelle, con la campagna "Let's Move!" per sensibilizzare l'opinione pubblica americana, e in particolare i giovani, all'alimentazione corretta e alla vita sana (con il celebre orto della Casa Bianca), da domani sarà in Italia per guidare la delegazione Usa a Expo (il 18 giugno).

Cronaca

Nutella "alla gogna"

"Non mangiare più la Nutella per salvare il pianeta": così il Ministro francese dell'Ecologia Ségolène Royal ai telespettatori di Canal +. Motivo? Tra le conseguenze della deforestazione massiccia c'è il riscaldamento climatico ed è causata anche dall'uso dell'olio, contenuto nella Nutella. "Ferrero utilizza al 100% olio di palma certificato sostenibile - precisa la consociata francese del Gruppo - la creazione di filiere sostenibili e per le piantagioni non sacrifica foreste né spazi di alto valore di conservazione".



Primo Piano

Usa, grande ottimismo per il vino da Vinexpo

"Il futuro del mercato del vino in Usa sarà quanto mai brillante: siamo già il primo mercato del mondo e beviamo solo 10 litri pro capite all'anno: pensate cosa sarebbe se ne bevessimo come in Francia": parola di Mel Dick, vicepresidente di "Southern Wine and Spirits of America", il più importante importatore e distributore di vino in America, tra i protagonisti di "Inside the Usa Wine Market", approfondimento by Vinexpo e "Wine Spectator" su quello che oggi è il mercato più importante del vino mondiale (nonché primo sbocco straniero per l'Italia in valore, ndr), con nomi come David Trone di "Total Wine & More", Stephen Rust, president di "Diageo Chateau & Estate", Michael Mondavi di "Folio Fine Wine Partners", Annette Alvarez-Peters di "Costco", ed Helen Mackey di "Ruth's Chris Steak Houses". Un gruppo che, in sintesi, muove ogni anno oltre 10 miliardi di dollari di vino negli States. La qualità è ormai un prerequisito: quello che contano sono le relazioni che ogni produttore deve saper coltivare con gli attori della filiera prima, e con i consumatori poi. Che vuol dire, soprattutto, essere fisicamente presenti sui mercati, investire in comunicazione, guidare degustazioni, ovvero, in sintesi, metterci la faccia. Cosa che paga perché, come ha spiegato ai francesi Helen Mackey, "quando da noi è venuto Piero Antinori tutti erano a farsi foto come fosse una rock star". Determinante offrire prodotti molto identitari, legati ad un territorio, ad uno stile o alla storia di una famiglia (Folio ha portato come esempio alla platea francese Frescobaldi), elementi fondamentali che tutti valutano ancora prima di decidere se assaggiare o meno un vino. Grandi speranze sono riposte nei "Millennials", la categoria che è disposta a pagare di più per prodotti di alta qualità e, soprattutto, distintivi. E che guida la "premiumisation", cioè l'aumento del prezzo medio in Usa, con il "magic price point" che, ormai, è stabilmente nella fascia tra i 10 e i 20 dollari a bottiglia, e si sposta verso l'alto. E se negli ultimi anni c'è stato il boom degli sparkling wine e del Prosecco in primis, "the next big thing" potrebbe essere all'insegna dei vini rosati. Di cui l'Italia è il secondo produttore del mondo ...

Focus

Amazon n. 1 dell'e(no)-commerce

È il gigante dell'e-commerce mondiale Amazon (www.amazon.com) il miglior sito al mondo per l'acquisto di vino on line (che vale nel complesso 6 miliardi di euro), seguito dal cinese www.jiuxian.com, e dallo spagnolo www.lavinia.es. A dirlo lo studio di www.ePerformance-Barometer.com di Kedge Business School, che ha sondato l'opinione di oltre 5.000 utenti di tutto il pianeta, di scena a Vinexpo. In top five anche l'australiano www.danmurphys.com.au e www.vente-privee.com, uno dei portali più importanti in Europa, n. 1 per il vino in Francia e che da anni ha investito molto anche sull'Italia. L'unico italiano in classifica è www.wineshop.it, al n. 8. Sette i criteri di valutazione che hanno portato alla realizzazione della classifica, con i candidati selezionati attraverso le risposte dei più importanti motori di ricerca alla domanda "acquisto di vino": la facilità di navigazione dei portali, considerato il più importante dal 21% del panel, la varietà dell'offerta e delle promozioni (17%), la qualità, la ricchezza e la pertinenza delle informazioni (15%), l'estetica (13%) e, ancora, l'affidabilità, l'interattività e la personalizzazione dell'esperienza di acquisto, e la sicurezza (rispetto della privacy personale e finanziaria).



Wine & Food

800 anni fa la Magna Charta stabiliva la misura della birra

"Facciamo sì che nel nostro regno vi sia una sola misura per il vino, una singola misura per l'ale (birra ad alta fermentazione), una singola misura per i cereali" recita la "Magna Charta", lo storico documento in cui il 15 giugno 1215 Re Giovanni Senzaterra concesse alcuni diritti fondamentali ai baroni del Regno d'Inghilterra, suoi feudatari diretti. E, ieri, gli avventori dei pub inglesi hanno brindato in onore dell'anniversario n. 800 della Carta, fondamento delle libertà costituzionali britanniche, nel "Beer Day Britain", sponsorizzato da grandi compagnie produttrici, fabbriche di birra e dagli stessi pub.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nel panorama delle riviste sul mondo dei fine wine arriva una grande novità: a Vinexpo il debutto del magazine "Le Pan", fondato e diretto dalla Master of Wine Jeannie

Cho Lee, per i mercati del mondo, e soprattutto dell'Asia (con edizione in cinese). "Vogliamo cambiare il modo di raccontare il vino, puntando anche su nuovi territori".

